RELAZIONE *EX* ART. 6 DEL D. LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.

("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*")

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione
di ATB Servizi S.p.A. del 14 aprile 2022

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In particolare,

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici ***programmi di valutazione del rischio*** *di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, ***le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare****, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta,* ***gli strumenti di governo societario con i seguenti****:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno

conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato, oltre che dall'art. 2086, comma 2, cod. civ. dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), "*un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.*

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale."

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa, ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*").

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i*

mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

I. Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il risultato dell'esercizio 2021

Il bilancio consuntivo 2021 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di 1.698.177 euro, in significativo miglioramento (+ 1.508.766 euro) rispetto al risultato del precedente esercizio (utile di 189.411).

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 26.567.163 nel 2020 a Euro 29.604.640 nel 2021 con un aumento del 11,43% rispetto all'anno precedente.

Gli effetti della pandemi: la riduzione dei ricavi e i provvedimenti del Governo

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e che ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone, è proseguita per tutto l'esercizio 2021.

Pertanto, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ATB Servizi, come tutti gli altri operatori del settore, ha subìto ancora una significativa riduzione dei ricavi da tariffa rispetto al periodo precedente l'emergenza sanitaria.

Con distinti e separati provvedimenti, adottati nel corso del 2020 e 2021, lo Stato ha finanziato, per oltre 1.837 milioni di euro, i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e, presumibilmente anche i primi mesi del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore.

Si evidenzia che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziate ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subìta, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022). Non risultano, al momento, stanziate ulteriori somme riferite all'esercizio 2022.

Principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari

Tra i principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari, esaminati nel corso dei Consigli di amministrazione dell'ultimo periodo al fine di valutare ed adottare le necessarie iniziative, si segnalano i seguenti:

- I provvedimenti di legge assunti dal Governo, che hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi

del servizio, non hanno garantito ad oggi con il meccanismo dei ristori il recupero dei mancati introiti da tariffa.

- Le analisi di settore concordano sulle possibili evoluzioni della domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi, anche se nel 2021 ed in questo primo trimestre 2022 si registrano segnali di inversione di tendenza nell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo. La contrazione dei ricavi rispetto al periodo pre-pandemia potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche parte dell'esercizio 2022 riducendo la redditività aziendale.
- In merito al permanere della titolarità all'esercizio del servizio di TPL in capo all'attuale gestore, va evidenziato che nei prossimi anni potrebbe esser dato avvio alle procedure di affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL ed i provvedimenti regionali e nazionali fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio delle procedure di affidamento al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali gestori del trasporto. In tale contesto, va considerato anche il nuovo progetto di aggregazione e di riconfigurazione di NTL, progetto in corso di completamento in questi primi mesi del 2022, e che sarà sottoposto agli azionisti nelle prossime settimane: al momento, l'ipotesi prospettata è quella di una possibile integrazione fra ATB Servizi, Brescia Trasporti e Apam Servizi (partecipata al 45% da NTL).
- Sul fronte dei principali prevedibili costi che possono impattare significativamente sull'evoluzione economico finanziaria della società si segnala - oltre al consistente incremento, alla data di redazione della presente relazione, dei costi dell'energia e dei carburanti (incremento parzialmente mitigato dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto) - l'impegnativo programma di investimenti previsto per i prossimi anni. Tale programma prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione elettrica ed a metano con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e renderlo "diesel free", e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, nella relazione sul bilancio e nella nota integrativa (al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), si evidenzia che gli amministratori ritengono che la Società potrà continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo di quello della durata del prossimo esercizio.

Con particolare riferimento all'incidenza degli elementi sopra riportati anche negli esercizi successi a quello corrente, si segnala che il piano economico finanziario recentemente predisposto dalla Società per gli anni 2022-2025 è stato redatto sulla base di assunzioni che prevedono un progressivo incremento dei ricavi negli anni considerati fino a raggiungere nell'esercizio 2024 livelli di passeggeri trasportati e ricavi da tariffa simili al periodo pre-pandemia. Tuttavia, in considerazione degli investimenti pianificati (con valenza programmatica e non vincolante) soprattutto per l'ammodernamento del parco autobus in ottica anche di maggiore sostenibilità ambientale, si evidenzia l' esigenza di

ricorrere al mercato del credito. In merito la società ad oggi sta attivando una linea di credito bancaria a tempo indeterminato (fino a revoca) per due milioni di euro, e sta discutendo con un altro istituto bancario un ulterire fido per cinque milioni di euro.

ATB Servizi S.p.A. è controllata al 100% da ATB Mobilità S.p.A.

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che ATB Servizi S.p.A. - società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento di ATB Mobilità S.p.A. - utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio, budget degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il bilancio di esercizio e i prospetti di rendiconto-finanziario.

ATB Servizi S.p.A., dopo aver effettuato la revisione del modello di budget sulla base di una consulenza di KPMG Consulting, predispone, come tutte le società del Gruppo, il budget economico gestionale.

La società redige, ogni anno, anche un bilancio intermedio, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno.

Per il 2021 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2021 ed approvato dal C.d.A. con delibera n. 77 nella seduta del 4 novembre 2021.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento.

Quanto sopra premesso, la Società – fatta eccezione per le fonti di alimentazione (metano, gas e energia elettrica) degli autobus - non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, per il tramite dell'Agenzia del TPL di Bergamo, atteso che la società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua attività di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, in forza del contratto di servizio sottoscritto da ATB Consorzio a seguito di gara pubblica.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, che, con atto di addendum in data 18 dicembre 2018, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2019.

Successivamente, con atto di imposizione, ai sensi dell'art. 5 c. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, l'Agenzia del t.p.l., ha stabilito a favore di ATB Consorzio s.c.r.l. la prosecuzione dei servizi di t.p.l. nell'area urbana di Bergamo sino al 31 dicembre 2021 e, poi, con successivo analogo atto di imposizione, fino al 31 dicembre 2022.

La totalità degli incassi, riferiti all'applicazione del sistema tariffario integrato, avviene mediante la riscossione diretta

degli introiti attraverso i diversi canali di vendita (ATB Point; rivendite convenzionate; sito internet ed APP, emettitrici di bordo).

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi dei crediti verso l'Agenzia del TPL di Bergamo, tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

Indici di struttura:

- Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100) 35,21%
- Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100) 64,41%
- Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100) 52,94%
- Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100) 25,63%

Indici finanziari:

- Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti) Euro 17.163.108
- Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti) Euro 17.107.406
- Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette) Euro 6.200.252

Indici economici:

- E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo) Euro 3.928.386
- E.B.I.T. (reddito operativo) Euro 1.758.988
- Risultato ante imposte Euro 1.752.658
- Risultato netto Euro 1.792.453
- R.O.I. (reddito operativo / totale attività) 5,03%
- R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto) 9,68%
- R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni) 5,94%

II. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

III. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti, a cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Direttore Generale e Dirigenti del Gruppo) collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

La società ha attivato un sistema di controllo interno sui processi aziendali anche attraverso la pianificazione ed effettuazione di *audit* specifici.

La pianificazione è annuale e può essere integrata da richieste specifiche da parte della Direzione o degli Organi di controllo.

La Direzione collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate e verificandone l'efficacia della gestione aziendale, nonché con l'Organismo di Vigilanza, istituito in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 con il relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia (in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i. *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"), che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito *internet* della Società, www.atb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*".

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

La società ha rinnovato, con delibera n. 23 del 9 settembre 2020 l' Organismo di Vigilanza, composto di tre membri, di cui due esterni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 c. 1 lett. b) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i. ("*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300* - "D. Lgs. n. 231/2001"), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale decreto e dal Modello di Organizzazione gestione e controllo.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

IV. ***Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società***

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

(i) la Società ha predisposto la Carta della Mobilità del trasporto pubblico dell'area urbana di Bergamo, quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti;

(ii) la società, in ottemperanza al D. Lgs. n. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico ed un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) - pubblicati sul sito *internet* della società, www.atb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*" -; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;

(iii) la Società:

(a) ha adottato, dal dicembre del 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017 e, successivamente, aggiornato per i trienni successivi, sino all'ultimo (2021-2023) pubblicato sul sito *internet* della società nella sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*";

(b) la società ha inoltre provveduto, a cura del RPCT, alla pubblicazione sul sito internet della relazione annuale di competenza (dal 2015 sino al 2021 compreso);

(c) l'O.d.V, in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha provveduto a pubblicare annualmente dal 2018 sul sito il "Documento di attestazione OIV", la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, utilizzando i modelli predisposti dall'ANAC;

(iv) la Società ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare tematiche e procedure preordinate, non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale, ma improntate anche al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività affidate alla società medesima, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;

(v) la società ha adottato una serie di procedure e di regolamenti anch'essi finalizzati, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società medesima (ad es., *"Regolamento per il reclutamento del personale"*, "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, "Regolamento per la fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori*", il "*Regolamento in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato*" e il "*Regolamento in materia di privacy",* secondo le prescrizioni del Regolamento UE (GPDR).

V. ***Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea***

La società, unitamente alle altre società del Gruppo ATB (ATB Mobilità S.p.A. e TEB S.p.A.) si è recentemente dotata ed ha presentato il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ATB (redatto nel 2020 con riferimento all'anno 2019), atto a consentire ai cittadini ed ai diversi interlocutori di conoscere come il Gruppo interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale ed ambientale in cui opera.
L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Gruppo e gli obiettivi raggiunti nei confronti di vari *stakeholders*: dipendenti, clienti, collettività e ambiente, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la società in tema di responsabilità economica, legale ed etica. Il bilancio di sostenibilità 2019 è disponibile sul sito internet della Società.
Il Bilancio di Sostenibilità si inserisce nella cosiddetta CSR – *Corporate Social Responsability* – che ha recentemente avuto impatti significativi ed importanti sulle società, portandole ad avere un diverso approccio rispetto al modo di operare nello svolgimento delle attività lavorative.
Sono in corso le attività per predisporre a breve il Bilancio di Sostenibilità 2020-2021 del Gruppo ATB.

F.to Il Presidente
Avv. Enrico Felli